

140. ¹ L'*Autografo* aveva soltanto *cátedra*. Ignazio ha aggiunto *grande*.

² Secondo *Roothaan*, Babilonia indica confusione; «cattedra»: superbia; «fuoco»: continua agitazione; «fumo»: tenebre; «aspetto orribile e spaventoso»: disperazione e spavento. Cfr. /315b/.

L'ospedale di Alcalá si diceva fosse infestato di «molte fantasme e notturne larve». Una volta, racconta *Ribadeneira* (p. 386) con l'abituale stile colorito, «ivi trovandosi Ignazio, nell'imbrunirsi del giorno, parve che tutto si spaventasse, e che gli si ricapricciassero i capelli, come se vedesse qualche spaventevole ed orribile figura; ma subito in sé stesso ritornando e vedendo che non aveva cagion di temere, gittossi ginocchioni, e con animo forte e invitto cominciò ad alta voce a chiamare, e quasi a sfidare e provocare i demonii, dicendo: "Se Iddio vi ha dato alcun potere sopra di me, infernali spiriti, eccomi qui, ed in me eseguitelo (...), ma se non vi è concessa alcuna potestà, a che servono, sventurati e condannati spiriti, queste paure che voi mi fate? Perché andate voi spaventando co' vostri vani e fallaci timori gli animi de' fanciulli e degli uomini pavidì così vanamente? Ben v'intendo io, che non potendo co' fatti farci alcun danno, volete isbigottirci con queste false rappresentazioni ed immaginarie apparenze"».